

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda F

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 03230209

ESC - Ente schedatore S74

ECP - Ente competente S74

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0303230211

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione
dell'oggetto positivo

OGTB - Natura
biblioteconomica
dell'oggetto m

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Architetture - Chiese - Brescia
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Brescia - Duomo Vecchio o Rotonda - Esterno - Dettaglio di una finestra dell'ordine superiore ripresa dall'esterno - prima del restauro
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Brescia - Duomo Vecchio/ Finestra A della parte superiore veduta/ dall'esterno
SGLS - Specifiche del titolo	manoscritto sul recto del supporto secondario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Brescia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Tipologia	uffici amministrativi
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Porro Schiaffinati, ex Chizzola
LDCU - Indirizzo	via Gezio Calini, 26
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico SBAP BS
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBF - UBICAZIONE FOTO	
UBFP - Fondo	Fondo Storico Milano
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia architettonica	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Reale
PRCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Architettonici
PRCS - Specifiche	Archivio Fotografico
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1975
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	

LRCR - Regione	Lombardia
LRCP - Provincia	BS
LRCC - Comune	Brescia
LRD - Data	1892
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1892
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1892
DTSL - Validità	ca
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	data
DTMS - Specifiche	manoscritta sul verso del supporto secondario
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	analisi storica
DTMS - Specifiche	precedente all'intervento di restauro
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFN - Nome scelto (persona singola)	Anonimo
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	attivo seconda metà sec. XIX
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	n.r. [non rilevabile]
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - Materia e tecnica	cianotipia
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	151
MISL - Larghezza	112
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	272
MISL - Larghezza	187
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	deformazioni/ pieghe/ lacune/ sbiadimento/ macchie
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2012
RSTS - Situazione	completato
RSTE - Ente responsabile	SPAP BS
RSTN - Nome dell'operatore	Borsetti S.
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in alto a destra
ISRA - Autore	Brusconi, Augusto
ISRI - Trascrizione	Brescia - Duomo Vecchio/ Finestra A della parte superiore veduta/ dall'esterno - Vedasi anche il davanzale/ originale inclinato con tracce del piano/ fatto con malta forte./ Questa e le altre finestre non furono/ ancora restaurate/ 16 Maggio 92/ AB.
DSO - Indicazioni sull'oggetto	Positivo incollato su cartoncino di supporto di colore grigio azzurro.
NSC - Notizie storico-critiche	La struttura romanica del Duomo Vecchio fu interessata nel corso dei secoli da modifiche sostanziali e da numerose aggiunte architettoniche che ne snaturarono l'assetto e contribuirono a minarne la staticità. Ai primi dell'Ottocento l'interno era interamente intonacato e l'altezza del pavimento risultava modificata in relazione alla Cripta di San Filastrio, interrata e usata come ossario, la volta era ricoperta da una controsoffittatura che occludeva le monofore e gli oculi dell'ordine superiore della cupola. Già dal 1808 erano evidenti larghe fenditure lungo il perimetro esterno della chiesa, per questo motivo l'edificio fu chiuso al pubblico e si procedette a sigillare le aperture anche se la staticità della struttura non migliorò affatto rendendo necessari ulteriori interventi di tipo strutturale. Nel 1881 la Commissione Provinciale incaricò Pietro da Ponte (direttore dei Musei Civici), Luigi Arcioni e Giuseppe Conti (membri della Commissione Conservatrice dei monumenti ed Oggetti d'Arte e d'Antichità per la provincia di Brescia) di valutare l'ipotesi di una ulteriore intonacatura interna. Il parere sfavorevole diede l'avvio ad una stagione di restauri di taglio diverso, tendenti a riscoprire e a ripristinare il volto originale dell'edificio. Gravi problemi di staticità portarono al coinvolgimento dell'ufficio del Genio Civile; grazie a questa collaborazione si giunse ad un progetto complessivo per il restauro della Rotonda di cui venne incaricato l'ingegnere Giovan Battista Agosti. I primi interventi statici si svolsero tra il 1883 e il 1888 e ripresero, dopo una pausa dovuta alla mancanza di fondi, nel 1892. Il fototipo in esame è da assimilare al gruppo delle cianotipie con indicazioni manoscritte di carattere tecnico sul verso, attribuite all'architetto Augusto Brusconi. Purtroppo essendo stato incollato su cartoncino di supporto il testo non è leggibile ma è stato riportato a matita sul supporto secondario. Brusconi, era stato inviato a Brescia da Luca Beltrami (direttore dell'Ufficio regionale per la Conservazione dei Monumenti Lombardi) per sovrintendere ai

lavori. Giuntovi il 15 maggio 1892 affiancò per cinque anni, in stretta comunione d'intenti, Luigi Arcioni portando a termine gli interventi di ripristino del Duomo. (sull'argomento vedi: Valerio Terraroli, Luigi Arcioni: progetti e restauri a Brescia tra Ottocento e Novecento, Brescia, 1999, pp. 87-102; AA.VV. Le Cattedrali di Brescia, Brescia, 1987). Non è inusuale l'utilizzo delle cianotipie come veri e propri strumenti di lavoro, alla stregua di disegni tecnici, in cui le immagini diventano base di annotazione, segnalazione e ausilio per la progettazione. Si tratta di una finestra del secondo ordine ripresa dall'esterno, prima degli interventi di restauro. Nel fondo è presente una stampa tratta dallo stesso negativo ma su carta aristotipica (vedi scheda 03230211), che riporta sul retro iscrizione, data e firma con monogramma AB.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	trasferimento
ACQN - Nome	SBAP MI
ACQD - Data acquisizione	1975
ACQL - Luogo acquisizione	BS/ Brescia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBAP BS
CDGI - Indirizzo	via Gezio Calini, 26

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPBS000024
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Terraroli V.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	F006
BIBN - V., pp., nn.	p. 39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Terraroli V.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	F009
BIBN - V., pp., nn.	pp. 87-102

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
---------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Frisoni C.
FUR - Funzionario responsabile	Sala L.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Lo stato di conservazione riportato nell'apposito campo si riferisce allo stato precedente al restauro: l'intervento ha comportato pulitura meccanica del montaggio con gomme morbide, distacco della foto dal controfondo per capillarità, ritocco delle lacune nell'emulsione, fissaggio dei sollevamenti nell'emulsione, umidificazione seguita da spianamento, rimontaggio sul cartone con cerniere di giapponese.